

Dodici Concetti per il Servizio NA.

Introduzione

Dodici Concetti per il Servizio NA

Primo Concetto

La responsabilità primaria di un gruppo NA è di condurre le proprie riunioni di recupero. I gruppi riuniscono le loro forze nella struttura di servizio, assicurando che gli altri servizi - come H&I, PI, e lo sviluppo della letteratura - siano realizzati efficacemente e senza distrarre i gruppi dalla loro primaria responsabilità.

Secondo Concetto

I gruppi hanno la responsabilità finale per quanto concerne la struttura di servizio che hanno creato e l'autorità sopra la stessa. Esercitando la responsabilità al fine di provvedere alla loro struttura di servizio con la coscienza e le idee, le persone, e il denaro necessari, i gruppi esplicano anche la loro autorità. Inversamente, la struttura di servizio deve sempre rivolgersi ai gruppi per supporto e direzione.

Terzo Concetto

Negli affari di ogni giorno, i gruppi hanno conferito ai rispettivi consigli e comitati di servizio l'autorità pratica necessaria a compiere i lavori loro assegnati. Ciò non significa un assegno in bianco in favore della struttura di servizio; sono sempre i gruppi che hanno l'autorità finale. Per far sì che il Terzo Concetto funzioni, dobbiamo selezionare con cura le persone impiegate nei servizi.

Quarto Concetto

La leadership è molto importante per il benessere dei nostri compagni. Il saggio su questo concetto descrive un insieme di qualità della leadership che devono essere considerate quando si selezionano le persone impiegate.

Quinto Concetto

Definendo un singolo centro decisionale per ogni compito di servizio, eliminiamo la confusione intorno a chi ha l'autorità di fare che cosa. Inoltre si chiarisce l'affidabilità dei nostri servizi: chiunque abbia l'autorità per un particolare compito sarà ritenuto responsabile per il compimento dello stesso.

Sesto Concetto

La coscienza di gruppo è il mezzo attraverso il quale facciamo sì che sia sempre vivo il risveglio spirituale dei Dodici Passi nel prendere le decisioni in relazione al servizio. E' fondamentale per il processo decisionale dei nostri compagni. Non è, per altro, un mero eufemismo per "votare" e non è "in sé" il processo decisionale di NA.

Settimo Concetto

Tutti i membri di un corpo di servizio portano una sostanziale responsabilità per le decisioni che riguardano quel corpo o settore; per ciò, a tutti deve essere permesso di partecipare pienamente ai processi decisionali che riguardano quel settore. Il servizio NA è uno sforzo di gruppo. La piena partecipazione di ciascun membro del gruppo è di grande valore dato che ci

sforziamo di esprimere la coscienza collettiva dell'insieme.
Ottavo Concetto

Una comunicazione regolare è essenziale alla realizzazione piena di tutti questi concetti, e all'integrità ed efficienza dei nostri stessi servizi.

Nono Concetto

Per verificare i giudizi, per guardarsi da decisioni affrettate o male informate, e per sollecitare la condivisione di nuove idee, i servizi devono prendere in considerazione tutti i punti di vista quando si fanno dei progetti. Ciò è essenziale allo sviluppo di una coscienza di gruppo equilibrata, saggia ed equa.

Decimo Concetto

Il decimo concetto ci incoraggia a trattarci l'un l'altro con rispetto nell'ambiente di servizio, e ci fornisce i mezzi per fare ammenda quando facciamo un torto agli altri. Il saggio descrive i modi in cui un individuo che senta che a qualcuno/a è stato fatto un torto possa comportarsi cercando di riparare al dolore di quella persona.

Undicesimo Concetto

L'undicesimo concetto stabilisce la sola assoluta priorità nell'uso dei fondi NA: diffondere il messaggio. L'importanza di questa priorità richiede una completa affidabilità contabile. Contribuire direttamente a ogni livello di servizio ci aiuta a concentrarci sullo scopo primario, e aumenta l'affidabilità.

Dodicesimo Concetto

Nel contesto dei Dodici Concetti, intesi come corpo unico, questo concetto ha più che altro la stessa funzione della Tradizione Dodici nel contesto delle tradizioni. Ciò riporta la nostra considerazione dei concetti per il servizio NA alla radice spirituale di un servizio altruistico. "Una struttura basata su questo fondamento potrebbe essere solo una struttura di servizio, mai di governo."

Materiali di studio

Introduzione

NA, in quanto associazione, è definita dai suoi principi. I Dodici Passi definiscono il nostro programma per il recupero personale. Le Dodici Tradizioni parlano di un'esperienza che può aiutare i gruppi NA a mantenere l'unità. E i Dodici Concetti costituiscono i principi associativi per la nostra struttura di servizio. I concetti sono la somma delle esperienze duramente acquisite nei primi quarant'anni della nostra associazione con cose quali responsabilità, autorità, delega, leadership, affidabilità, guida spirituale, partecipazione, comunicazione, apertura di mente, equità, e finanziamento. I Dodici Concetti, insieme, servono a garantire che la struttura di servizio della nostra associazione resti per sempre votata al "servizio, non al governo".

I Dodici Concetti per il Servizio NA sono un'aggiunta relativamente recente al corpus di principi-guida della nostra associazione. Sin dagli inizi di NA negli anni cinquanta, abbiamo usato i Dodici Passi come guida nel nostro recupero personale e le Dodici Tradizioni come il "timone ideale" dei gruppi. Le

tradizioni conferiscono ai gruppi l'autorità di creare una struttura di servizio, per la quale essi sono direttamente responsabili. Le tradizioni, inoltre, offrono gli ideali fondamentali che devono guidare tutti i nostri sforzi collettivi. Il nostro comune benessere e unità, la suprema autorità di un Dio d'amore, la leadership come servizio invece che come governo, l'autonomia dei gruppi, lo scopo primario dell'associazione, la cooperazione senza l'affiliazione, l'indipendenza economica, l'impiego di lavoratori speciali, l'attrazione piuttosto che la promozione, l'anonimato pubblico- senza dubbio, i principi delle Dodici Tradizioni ci offrono una guida per qualunque cosa si faccia in quanto associazione. Eppure le Dodici Tradizioni in sé stesse furono create specialmente per servire da guida per i "gruppi" NA; non hanno mai avuto il fine di fornire alla "struttura di servizio" la direzione specifica di cui essa abbisogna per esplicare il proprio servizio. I Dodici Concetti per il Servizio NA sono stati creati appositamente per venire incontro a questo bisogno.

A cominciare dal Primo Concetto, essi descrivono la creazione da parte dei gruppi della struttura di servizio, la finale responsabilità e autorità dei gruppi per quanto riguarda i servizi NA, e l'autorità pratica delegata dai gruppi ai consigli e comitati dell'associazione in vista dello sviluppo e mantenimento dei servizi per conto di NA come un tutto. I concetti riconoscono che l'autorità di servizio deve essere delegata con cura, mettendo bene in luce le qualità da considerarsi nella selezione di leaders NA responsabili e sottolineando l'importanza di una comunicazione regolare, aperta in tutta la struttura di servizio, al fine di mantenere l'affidabilità del servizio stesso. Allo scopo di minimizzare possibili confusioni nell'assegnazione, compimento, e risposte riguardo ai servizi NA, i concetti raccomandano che sia chiaramente definita la responsabilità di ciascun servizio sin dall'inizio. Nell'affrontare i processi decisionali in uso nei nostri servizi, i concetti si richiamano al nostro fondamento spirituale e insieme alla saggezza, pratica ed etica, dell'inclusività e dell'apertura mentale. Per guardarsi dai pericoli di un cattivo uso della delega d'autorità, gli individui scelti possono essere sottoposti a verifiche di "doglianza" (se ne può, cioè, criticare l'operato). La gestione responsabile dei fondi NA, spesso un "punctum dolens" nelle discussioni di servizio, è trattata in maniera diretta. E, per finire, proprio come le tradizioni si concludono sommandosi tutte e dodici in una singola parola, "anonimato", così i Dodici Concetti offrono un'ideale fondamentale che è alla base di tutti i concetti: "la nostra struttura dovrebbe essere sempre una struttura di servizio, mai di governo".

Ora, i Dodici Concetti per il Servizio NA sono "tuoi", dell'Associazione NA. I concetti offrono una guida pratica per la conduzione dei nostri servizi, dal singolo gruppo fino al livello mondiale. Quanto sono "validi" i Dodici Concetti? La vostra esperienza nell'applicarli ne determinerà la validità. Essi sono "validi" solo fino a quando si dimostrino "utili". Tuttavia, proprio come i passi mettono insieme la nostra esperienza

4

collettiva nel recupero, e le tradizioni la nostra esperienza nell'unità di gruppo, i Dodici Concetti sono la somma di un grande numero di esperienze nel servizio NA, esperienze che faremmo tutti bene a considerare e applicare là dove siano appropriate.

DODICI CONCETTI Per IL SERVIZIO NA

Le Dodici Tradizioni di NA hanno ben guidato i nostri gruppi nella conduzione dei loro affari individuali, e costituiscono il fondamento dei servizi NA. Esse ci hanno pilotato via da molte trappole che avrebbero potuto significare il nostro collasso. Le nostre varie unità di servizio, per esempio, "servono" non governano; noi restiamo al di fuori di pubblici dibattiti; non appoggiamo né contrastiamo nessuna delle molte cause nelle quali i nostri membri possono sentirsi fortemente coinvolti; il nostro approccio alla tossicodipendenza è un approccio non-professionale; siamo completamente indipendenti dal punto di vista economico. Le tradizioni hanno fornito alla nostra associazione una guida essenziale lungo tutto il suo sviluppo, e continuano ad essere indispensabili.

I Dodici Concetti per il Servizio NA qui descritti sono stati concepiti per essere messi in pratica ad ogni livello della nostra struttura di servizio. Gli ideali spirituali dei passi e delle tradizioni forniscono la base dei concetti, i quali sono "ritagliati" per adattarsi ai bisogni specifici della struttura di servizio dell'associazione. I concetti incoraggiano i gruppi a realizzare più prontamente gli ideali delle tradizioni, e la struttura di servizio a funzionare efficacemente e responsabilmente.

Questi concetti sono stati costruiti a partire dalla nostra esperienza. Non vanno presi come una sorta di "legge" per il servizio NA, ma semplicemente come principi-guida (indicatori di una direzione). Troviamo che i nostri servizi si stabilizzano quando coscientemente applichiamo questi concetti, proprio come i passi hanno stabilizzato le nostre vite e le tradizioni hanno stabilizzato e unificato i gruppi. I Dodici Concetti guidano i nostri servizi e sono utili per garantire che il messaggio di NA sia disponibile a tutti i TD che desiderano smettere e cominciare a praticare il nostro modo di vita.

1. Per compiere lo scopo primario della nostra associazione, i gruppi NA hanno riunito le loro forze per creare una struttura che sviluppi, coordini, e mantenga dei servizi per conto di NA intesa come un tutto.

2. La responsabilità e autorità finali per i servizi NA spettano ai gruppi NA.

3. I gruppi NA delegano alla struttura di servizio l'autorità necessaria a portare a termine le responsabilità assegnatele.

4. Una leadership efficiente è altamente valutata in NA. Le qualità di un leader dovrebbero essere attentamente considerate

nella selezione delle persone che saranno prescelte.

5. Per ogni responsabilità assegnata alla struttura di servizio, si dovrebbe sempre definire con chiarezza un singolo punto di decisione e affidabilità.

6. La coscienza di gruppo è il mezzo spirituale attraverso il quale invitiamo un Dio d'amore a influenzare le nostre decisioni.

7. Tutti i membri di un settore di servizio portano la stessa sostanziale responsabilità per le decisioni che riguardano quel settore e dovrebbero essere in grado di partecipare pienamente ai processi decisionali stessi.

8. La nostra struttura di servizio dipende dall'integrità ed efficacia delle nostre comunicazioni.

9. Tutti i componenti della struttura di servizio hanno la responsabilità di considerare con cura tutti i punti di vista nei loro processi decisionali.

10. Qualunque membro di un corpo di servizio può chiedere che si ponga riparo a un torto personale, senza aver paura di rappresaglie.

11. I fondi NA devono essere usati per incrementare il nostro scopo primario, e devono essere impiegati responsabilmente.

12. In armonia con la natura spirituale di NA, la nostra struttura dovrebbe essere sempre una struttura di servizio, mai di governo.

Primo Concetto

"Per compiere lo scopo primario della nostra associazione, i gruppi NA hanno riunito le loro forze per creare una struttura che sviluppi, coordini, e mantenga dei servizi per conto di NA come un tutto."

Lo scopo primario della nostra associazione è portare il messaggio "che un tossicodipendente, qualunque tossicodipendente, può smettere di usare droghe, perdere il desiderio di farne uso, e trovare un nuovo modo di vita". Uno degli strumenti principali per portare questo messaggio, da TD a TD, è costituito dai nostri incontri. Questi incontri di recupero, condotti migliaia di volte quotidianamente dai gruppi NA in tutto il mondo, sono il servizio più importante offerto dalla nostra associazione.

Tuttavia, benché gli incontri di recupero siano il più importante servizio NA, essi non sono l'unico strumento di cui disponiamo per compiere lo scopo primario della nostra

associazione. Altri servizi NA attraggono il TD ancora sofferente ai nostri incontri, recano il messaggio ai TD istituzionalizzati, rendono disponibile la letteratura del recupero, e forniscono opportunità ai gruppi per condividere le loro esperienze gli uni con gli altri. Nessuno di questi servizi, di per sé, si avvicina ad eguagliare il valore delle riunioni di recupero in gruppo nel portare il messaggio; ciascun servizio, tuttavia, ha una parte indispensabile nel programma generale concepito dall'Associazione NA per compiere la sua funzione primaria.

Insieme siamo in grado di fare ciò che non possiamo realizzare in modo separato. Ciò è vero sia nel nostro recupero personale, che nell'ambito dei servizi. Nelle comunità NA nuove, spesso i gruppi mettono in atto servizi di base in aggiunta ai loro incontri. Sennonché, portare a termine l'intero spettro dei servizi NA-linee telefoniche, pannelli H&I, il lavoro di informazione pubblica, tenere le comunicazioni tra i gruppi (outreach?), e il resto - di solito richiede più gente e più soldi di quanti ne possa mettere insieme un singolo gruppo. Il grado di organizzazione necessario per far fronte a tali responsabilità distrarrebbe la maggior parte dei gruppi dal portare il messaggio NA nei loro incontri. E la mancanza di coordinazione tra i gruppi che realizzassero vari servizi con le loro sole forze potrebbe risultare in duplicazioni, confusioni, e spreco di risorse. Per questi motivi, la maggior parte dei gruppi non si fanno carico di queste responsabilità da soli.

Come possono, dunque, i gruppi NA assicurare il compimento di questi servizi? Combinando le loro risorse, riunendosi per creare una struttura che sviluppi, coordini, e mantenga quei servizi al loro posto, lasciando liberi i gruppi di portare avanti la loro responsabilità primaria.

Secondo Concetto

"La responsabilità e autorità finali per i servizi NA spettano ai gruppi NA."

La struttura di servizio NA è stata creata dai gruppi per venire incontro ai bisogni comuni dei gruppi stessi. I consigli e comitati di servizio dell'associazione esistono per aiutare i gruppi a condividere le loro esperienze, fornire strumenti che li aiutino a funzionare meglio, attrarre nuovi membri agli incontri di recupero di gruppo, e diffondere il messaggio NA meglio di quanto possa fare qualunque singolo gruppo NA da solo. Dato che i gruppi hanno creato la struttura di servizio, sono essi ad avere l'autorità finale su tutti i loro affari. Allo stesso modo, i gruppi hanno anche la responsabilità finale per quanto concerne il supporto di tutte le loro attività. Le due cose vanno di conserto.

Idealmente, responsabilità e autorità sono due facce di una stessa medaglia; l'esercizio dell'una è anche l'esercizio dell'altra. Quando i gruppi forniscono le risorse-coscienza e idee, persone, soldi-necessarie a compiere i servizi NA, essi provvedono anche alla direzione della struttura di servizio. Vediamo come funziona questo principio attraverso qualche

esempio.

La risorsa più importante data alla struttura di servizio da un gruppo NA è quasi esclusivamente spirituale: le sue idee e la sua coscienza. Senza la voce dei gruppi, la struttura di servizio non può sapere di che tipo di servizi si ha bisogno, o se i servizi che fornisce sono quelli che il gruppo vuole. I gruppi forniscono le idee e la direzione necessarie per guidare la struttura di servizio nel compimento delle sue responsabilità. Dando voce ai loro bisogni e alle loro preoccupazioni, i gruppi esercitano anche la loro autorità nei confronti della struttura di servizio che hanno creato.

Le persone che danno il loro tempo al lavoro di servizio sono una risorsa vitale; senza di loro, i nostri consigli e comitati di servizio non esisterebbero, ancor meno sarebbero in grado di offrire un servizio. La responsabilità del gruppo nei confronti della struttura di servizio è di eleggere un gruppo di servizio rappresentativo che servirà i migliori interessi del gruppo e l'intera Associazione NA. Selezionando attentamente il GSR, dando poi a quella persona regolare supporto e direzione, il gruppo esercita la sua abilità a impattare i servizi NA, sia direttamente che indirettamente. Scegliendo un GSR qualificato, inviandolo/a poi a servire per conto dei gruppi, il gruppo compie gran parte della sua responsabilità e autorità nei confronti dei servizi NA.

Il denaro è necessario per compiere i servizi NA. Senza di esso, ci sospenderebbero le linee telefoniche, non potremmo stampare gli elenchi delle riunioni, non ci sarebbe una letteratura NA da distribuire, i pannelli H&I andrebbero senza pamphlet, e coloro che lavorano nell'informazione pubblica non sarebbero in grado di fornire alla comunità materiale stampato sulla nostra associazione. Nell'Undicesimo Concetto, sarà detto di più sull'uso del denaro nel compiere il nostro scopo primario. Il messaggio del Secondo Concetto riguardo al denaro, tuttavia, è semplice: Poiché i gruppi hanno creato la struttura di servizio al fine di attuare certi compiti, i gruppi sono anche responsabili riguardo ai fondi necessari.

Fin'ora, abbiamo esaminato quanto dice il Secondo Concetto al gruppo NA. Questo concetto parla anche alla struttura di servizio. I gruppi hanno, direttamente o indirettamente, creato ciascuno dei nostri consigli e comitati di servizio. I gruppi NA hanno, direttamente o indirettamente, fornito le risorse usate da quei consigli e comitati di servizio. I gruppi hanno stabilito la struttura di servizio come un medium attraverso il quale, insieme, essi possano meglio compiere lo scopo primario della nostra associazione. Perciò, in tutti gli affari di tutti i suoi componenti, la struttura di servizio deve accuratamente considerare i bisogni e i desideri dei gruppi. Il Secondo Concetto può essere visto come un modo di dire dei gruppi alla struttura di servizio NA, "Sii responsabile con le risorse spirituali, personali, e finanziarie che ti abbiamo procurato. Cerca il nostro consiglio; non ignorare la nostra direzione."

I gruppi NA portano l'autorità finale in tutti gli affari di servizio dell'associazione, e dovrebbero essere routinariamente consultati in tutte le materie che li riguardano direttamente.

Per esempio, proposte di cambiare i Dodici Passi, le Dodici Tradizioni, il nome, la natura, o lo scopo di NA dovrebbero essere approvate direttamente dai gruppi. Al contrario, se qualcosa va storto nella struttura di servizio, i gruppi NA sono responsabili per quanto riguarda l'intraprendere i passi costruttivi per aiutare a correggere la situazione problematica. L'esperienza ci ha mostrato che azioni radicali, prese con la fretta, non servono né ai gruppi né ai servizi. Poiché raramente avvengono cambiamenti in una notte, si può far ricorso alla pazienza e all'accettazione. Nonostante tutto, l'esercizio dell'autorità finale per i servizi NA, che sono una parte vitale del sistema di servizio stabilito dalla nostra associazione, è sia il diritto che la responsabilità dei gruppi.

Terzo Concetto

"I gruppi NA delegano alla struttura di servizio l'autorità necessaria a compiere le responsabilità assegnatele."

I gruppi NA mantengono la responsabilità e l'autorità finali per la struttura di servizio che hanno creato. Tuttavia se dovessero coinvolgersi direttamente nel prendere decisioni per tutti i consigli e comitati di servizio, i gruppi avrebbero poco tempo o energia per portare il messaggio del recupero negli incontri. Per questa ragione, i gruppi investono la struttura di servizio dell'autorità di prendere le decisioni necessarie a realizzare i compiti ad essa assegnati.

La delega di autorità può far molto per liberare sia i gruppi che i servizi. Le decisioni di servizio che non riguardino direttamente i gruppi possono essere prese speditamente; le linee telefoniche, i pannelli H&I, gli sforzi per informare il pubblico, e i progetti di sviluppo della letteratura possono andare avanti a piena velocità al fine di servire allo scopo primario di NA. E i gruppi, che non devono ratificare ogni decisione presa per loro conto a ogni livello di servizio, sono liberati e possono dedicare la loro piena attenzione a portare il messaggio NA negli incontri.

Spesso ci serviamo di mozioni e direttive per aiutarci ad applicare il Terzo Concetto. Descriviamo chiaramente ogni compito che vogliamo compiere, e il tipo di autorità che deleghiamo a coloro che lo compieranno. Tuttavia, financo l'insieme più esaustivo di direttive non può coprire ogni eventualità. Le persone scelte ci serviranno al meglio quando verrà loro garantita la libertà di esercitare al meglio il loro giudizio nel compiere le responsabilità che gli abbiamo assegnate. I nostri servizi devono rimanere direttamente responsabili di fronte a coloro che servono, tuttavia deve anche esser dato loro un ragionevole grado di discrezionalità nel compiere i loro doveri. Un gruppo, consiglio di servizio, o comitato dovrebbe consultare la sua coscienza collettiva per arrivare a comprendere autonomamente il miglior modo di applicazione di questo concetto.

Talvolta abbiamo paura che la delega possa significare una perdita di controllo sui nostri servizi. Tutti insieme, il Concetto Uno, Due, e Tre sono stati pensati per aiutarci a

mantenere la responsabilità riguardo alla nostra struttura di servizio senza legare le mani delle persone che abbiamo scelto per farla funzionare. Il Terzo Concetto incoraggia i gruppi a concentrarsi sulle loro proprie responsabilità, garantendo nel contempo che la struttura di servizio abbia l'autorità di cui abbisogna per portare a termine altri necessari servizi NA. I Dodici Concetti non chiedono ai gruppi di abdicare alla loro autorità, permettendo alla struttura di servizio di fare qualunque cosa le piaccia. I gruppi, dopo tutto, hanno creato la struttura di servizio affinché agisse per conto loro, sotto la loro direzione. E quando i gruppi devono esercitare l'autorità finale nelle materie di servizio, sono incoraggiati a farlo. Tuttavia, nelle materie di ogni giorno, i gruppi hanno dato ai consigli e comitati di servizio l'autorità pratica necessaria a fare i lavori loro assegnati.

Delegare autorità può essere un affare rischioso a meno che non lo si faccia responsabilmente. Per far sì che il Concetto Tre funzioni, altri concetti devono essere applicati in modo consistente. Cosa di massima importanza, noi dobbiamo porgere grande attenzione alla selezione di persone che siano degne della nostra fiducia. Non possiamo responsabilmente delegare autorità a chi sia fondamentalmente incapace di amministrarla ovvero a chi non voglia assumersi tutta la responsabilità per le proprie azioni. Tuttavia, se selezioniamo i leader con attenzione, scegliendo quelli che siano in grado di esercitare responsabilmente l'autorità delegata nel compimento dei compiti loro affidati, ci sentiremo molto più a nostro agio col concetto di delega.

Quando assegniamo alle persone prescelte un lavoro, dobbiamo descriverglielo adeguatamente, e dobbiamo dar loro il supporto di cui hanno bisogno per compierlo. Allora, una volta che abbiamo dato loro istruzioni e supporto, dobbiamo delegare l'autorità necessaria a prendere le decisioni relative al compito che egli abbiamo assegnato. Quando i gruppi delegano una sufficiente autorità alla struttura di servizio, essi non hanno bisogno di essere sopraffatti dalle richieste di intervenire a ogni livello decisionale del servizio, e nel modo più pieno possiamo servire lo scopo primario dell'associazione. Col Terzo Concetto fermamente in vigore, i nostri gruppi sono liberi di condurre gli incontri di recupero e portare il messaggio NA direttamente al tossicodipendente che ancora soffre, fiduciosi che la struttura di servizio che hanno creato possiede l'autorità di cui ha bisogno per prendere le decisioni connesse al compimento delle proprie responsabilità.

Quarto Concetto

"Una leadership efficiente è altamente valutata in NA. Le qualità di un leader dovrebbero essere attentamente considerate quando si selezionano le persone che saranno prescelte".

La fiducia necessaria a delegare l'autorità di servizio è fondata su una attenta selezione delle persone che saranno prescelte. Nei paragrafi seguenti, metteremo in luce un certo

numero di qualità che devono essere considerate quando si opera una scelta delle persone. Nessun leader potrà mai esemplificare tutte queste qualità; esse sono l'ideale di una buona leadership al quale ogni leader aspira. Quanto più si prendono in considerazione queste qualità nella selezione dei leader NA, tanto migliori saranno i nostri servizi.

Un background personale e professionale o titoli educativi, benché utili, non necessariamente significano una buona leadership. Quando selezioniamo coloro che verranno impiegati, è alla persona (intesa come un tutto), in definitiva, che diamo la nostra fiducia, non solo alle sue abilità. E una delle prime cose a cui badiamo nella selezione è l'umiltà. Essere chiamato a guidare, a servire, ad accettare responsabilità, è un esercizio di modestia per un TD in recupero. Attraverso la continua pratica dei Dodici Passi, le persone scelte sono giunte a conoscere non solo le loro qualità ma anche i loro difetti e i loro limiti. Consci di ciò, hanno convenuto di servire l'associazione al meglio delle loro possibilità, con l'aiuto di Dio. I buoni leader NA non pensano che hanno da far tutto da soli; essi chiedono normalmente aiuto, consiglio, e direzione. I leader della nostra associazione non dovrebbero essere dei dittatori o emettitori di ordini; essi sono i nostri servitori. Un'accorta leadership nello spirito di servizio non guida per mandato con arroganza, pretendendo obbedienza; dirige con l'esempio, invitando al rispetto. E nulla ci invita a rispettare i nostri leader più della prova evidente della loro umiltà.

Un leader NA capace mostra pienamente lo spettro delle caratteristiche personali associate a un risveglio spirituale. Siamo dipendenti da coloro che ci servono per avere una visione completa e veritiera delle loro attività. I nostri leader devono possedere l'integrità necessaria per ascoltare gli altri in modo conforme, e tuttavia esser capaci di attenersi saldamente a sani principi; a venire a compromessi, e a disapprovare senza essere spiacevoli; a dimostrare il coraggio delle loro convinzioni, e ad arrendersi. Cerchiamo persone che vogliano spendere il loro tempo ed energia nel servire diligentemente gli altri, studiando le risorse materiali disponibili, consultando coloro che posseggono una più grande esperienza nel loro campo di responsabilità, e portando a termine con cura i compiti assegnati nel modo più completo possibile. Onestà, mente aperta, e buona volontà, indispensabili nel recupero, sono anche qualità essenziali alla leadership.

Qualunque membro NA può essere un leader, e ogni membro NA ha il diritto di servire l'associazione. Un leader NA efficiente sa non solo come servire, ma anche quando sia più utile farsi da parte e permettere ad altri di prendere il comando. Una burocrazia fossilizzata inibisce la crescita della nostra associazione, mentre un regolare afflusso di nuova leadership, bilanciata da un certo grado di continuità, diventa l'ispiratore della nostra crescita. Il buon leader inoltre sa che, al fine di mantenere la distinzione inservizio tra principi e personalità, è importante osservare la pratica della rotazione.

In talune posizioni, le persone scelte devono possedere particolari capacità al fine di agire come leader efficienti.

L'abilità a ben comunicare può aiutare le persone che abbiamo scelto a condividere informazione e idee, sia nei comitati di lavoro che nei rapporti informativi a coloro che esse servono. Capacità organizzative sono utili a far sì che si semplifichino le responsabilità di servizio minori, e si renda più spedito anche il compimento di compiti complessi. Servono bene leader NA capaci di discernere dove ci porteranno le azioni di oggi, e di offrirci la guida di cui abbiamo bisogno per prepararci alle domande di domani. Certe esperienze culturali, di affari, personali, e di servizio possono rendere un TD in recupero più adatto a un certo tipo di impegno di servizio piuttosto che a un altro. Noi facciamo a noi stessi, all'associazione, e alle persone che abbiamo scelte un disservizio quando chiediamo ai nostri membri di assolvere a dei compiti che sono incapaci di compiere.

Quando si considerano con cura le qualità che devono possedere coloro ai quali chiediamo di servire per esercitare una buona leadership, allora possiamo fiduciosamente dar loro lo spazio di cui hanno bisogno per esercitare quelle qualità su nostro mandato. Siamo in grado di concedere a un buon leader la libertà di servire, specialmente quando questi ci dimostra il suo senso di responsabilità, informandoci regolarmente sul suo lavoro e chiedendo, quando necessario, maggiori istruzioni. E' vero, i nostri leader sono solo dei "servitori affidabili", non dei governatori; eppure ci aspettiamo anche da loro che ci guidino. Se li selezioniamo con cura, possiamo fiduciosamente permetter loro di farlo.

Una leadership efficiente è altamente valutata in NA, e il Quarto Concetto parla delle qualità che dovremmo considerare quando selezioniamo i nostri leader. Tuttavia, dovremmo ricordarci che il compimento di parecchie responsabilità di servizio non richiede niente di più della buona volontà di servire. Altre responsabilità, se richiedono certe specifiche capacità, dipendono per il loro pieno compimento molto di più dalla maturità spirituale e dalla integrità personale delle persone impiegate. Buona volontà, profondità spirituale, e affidabilità sono delle dimostrazioni forti del tipo di leadership che viene maggiormente valutata in NA.

Dovremmo anche ricordarci che i leader NA non sono solo quelli che abbiamo votato. Ogni volta che ci rivolgiamo a NA sorgono opportunità per un servizio altruistico. I membri NA esercitano una leadership personale aiutando a far pulizia dopo un incontro, prendendosi cura "extra" dei nuovi venuti nell'associazione, e in infiniti altri modi. In quanto TD in recupero, chiunque di noi può ricoprire un ruolo di leadership, fornendo un sano esempio, servendo così l'associazione. Questo umile spirito di servizio nei confronti degli altri costituisce il fondamento del Quarto Concetto, e della stessa leadership NA.

Quinto Concetto

"Per ciascuna responsabilità assegnata alla struttura di

servizio, dovrebbe essere chiaramente definito un singolo punto di decisione e affidabilità."

La chiave di applicazione del Quinto Concetto risiede nel definire il compito che deve essere svolto, e il modo più semplice per applicarlo sta propriamente al principio. Non appena abbiamo creato un compito di servizio, dovremmo prendere in considerazione il tipo di autorità che dobbiamo delegare affinché quel compito possa essere compiuto, e quale grado di affidabilità dovremmo richiedere a coloro ai quali stiamo affidando quel compito. A questo punto, si dovrebbe designare una particolare persona, un consiglio di servizio, o un comitato in qualità di singolo punto di decisione e affidabilità per quel compito. Questo semplice principio si applica a tutti i servizi forniti in NA, dal singolo gruppo a qualsivoglia servizio a livello mondiale.

Quando decidiamo che dovrebbe essere svolto un certo compito, e diciamo chiaramente quale persona, quale consiglio, o comitato ha l'autorità per compierlo, allora evitiamo inutili confusioni. Non avremo due comitati che si sforzano di fare lo stesso lavoro, duplicando gli sforzi o creando l'illogicità in ordine all'autorità. Le notizie su un progetto provengono direttamente da un singolo punto decisionale che riguarda il progetto, offrendo la migliore informazione possibile. La responsabilità di un servizio assegnato può essere assolta velocemente e direttamente, poiché non esiste la questione di chi sia quella responsabilità. E se sorgono problemi in un progetto, sappiamo esattamente dove andare per correggerli. Abbiamo bene quando specifichiamo chiaramente a chi è stata data la responsabilità per ciascun servizio.

Il singolo punto di decisione che definiamo per la responsabilità di ciascun servizio è anche un singolo punto di affidabilità. Come abbiamo già visto nel Quarto Concetto, e come vedremo ulteriormente nel Concetto Otto, l'affidabilità è una caratteristica centrale del modo NA di compiere un servizio. Quando diamo alle persone che abbiamo prescelte la responsabilità di un particolare compito di servizio, le riteniamo responsabili in ordine all'autorità che abbiamo delegato loro. Ci aspettiamo che esse rimangano accessibili, ci riportino consistentemente sui loro progressi e si consultino con noi riguardo alle loro responsabilità.

"Affidabilità" non significa che deleghiamo autorità solo per riprendercela indietro. Essa semplicemente significa che vogliamo essere informati sulle decisioni che le persone delegate prendono in considerazione mentre vanno realizzando i compiti che abbiamo loro assegnato. Vogliamo avere la possibilità di impattare quelle decisioni, specialmente se esse ci toccano direttamente. E vogliamo essere aggiornati su ogni responsabilità che abbiamo assegnato alla struttura di servizio in modo che, se qualcosa va storto, possiamo aver parte nel raddrizzarla.

Il Quinto Concetto ci serve a delegare responsabilmente la nostra autorità per i servizi NA. Esercitando il Quinto Concetto, stipuliamo un semplice, sincero contratto con le persone che abbiamo scelte. Sin dal principio, esse sanno ciò che gli abbiamo chiesto, quali decisioni ci si aspetta che prenderanno da sole, e

sino a che punto noi le roooooiterremo responsabili per il lavoro di servizio che esse compiono per nostro conto. L'esercizio del Quinto Concetto non è un compito da esser preso alla leggera. Richiede che si consideri con cura il lavoro di servizio che vogliamo che sia fatto; che si designi chiaramente chi deve fare quel lavoro; che si deleghi l'autorità per compierlo; e che venga mantenuta l'affidabilità per quelle mansioni. Ci vuole uno sforzo particolare per applicare coscienziosamente il Quinto Concetto, ma i risultati valgono lo sforzo.

Sesto Concetto

"La coscienza di gruppo è il mezzo spirituale tramite il quale invitiamo un dio d'amore a influenzare le nostre decisioni."

La coscienza è una facoltà essenzialmente spirituale. E' il nostro innato senso del bene e del male, una bussola interna che ciascuno di noi può consultare nelle sue personali riflessioni intorno alla strada migliore da prendere. Il nostro testo di Base si riferisce alla coscienza come a una di quelle "più alte funzioni mentali ed emozionali" che è stata "acutamente compromessa dall'uso di droghe". Attraverso l'applicazione dei passi, cerchiamo di donarle nuova vita e impariamo a esercitarla. Quanto più fermamente applichiamo principi spirituali nella nostra vita, tanto meno a poco a poco le nostre decisioni e azioni diventano motivate dall'interesse personale, e più motivate da ciò che la nostra coscienza ci dice essere bene o male.

Quando i TD le cui coscienze individuali si sono risvegliate nel corso del lavoro sui passi si riuniscono per prendere in considerazione le questioni che hanno a che fare col servizio, sia nel loro gruppo NA che in un incontro di un comitato di servizio, essi sono preparati a prender parte nello sviluppo di una coscienza di gruppo. L'esercizio della coscienza di gruppo è l'atto per il quale i nostri membri assumono direttamente il risveglio spirituale dei Dodici Passi nella risoluzione delle questioni che riguardano NA. Come tale, si tratta di un argomento che deve comportare la nostra più attenta considerazione.

Lo sviluppo di una coscienza di gruppo è una "parte" indispensabile del processo decisionale in NA; tuttavia, la coscienza di gruppo non è "in sé" un meccanismo decisionale. Per chiarire la differenza tra le due cose, guardiamo alle nostre vite personali. Le persone che vivono le loro vite orientate spiritualmente di solito pregano e meditano prima di prendere decisioni importanti. Dapprima, ci raccogliamo sulla fonte interna di forza spirituale e saggezza; poi, guardiamo di fronte a noi e tracciamo la nostra rotta. Se pretendiamo automaticamente che Dio ci abbia guidato ogni qual volta abbiamo preso una

decisione, sia che abbiamo effettivamente invitato Dio o no a influenzarci prima di prenderla, inganniamo solo noi stessi. La stessa cosa si applica alla coscienza di gruppo e alle decisioni collettive.

Sviluppare una coscienza collettiva ci fornisce la guida spirituale di cui abbiamo bisogno per prendere decisioni di servizio. Preghiamo o meditiamo insieme, condividiamo, prendiamo in considerazione le nostre tradizioni, e cerchiamo una direzione da un Potere Superiore. I nostri gruppi, consigli di servizio, e comitati spesso usano il voto come uno strumento rozzo per tradurre quella guida spirituale in termini chiari, decisivi. Talvolta, tuttavia, non si ha bisogno di un voto; affidandosi a una discussione riflessiva e attenta, è perfettamente evidente che cosa richiede che si faccia la nostra coscienza collettiva in una data situazione di servizio. Proprio come cerchiamo l'unità spirituale più forte possibile in NA, così nel nostro processo decisionale cerchiamo l'unanimità, non semplicemente un voto di maggioranza. Quanta più cura mettiamo nelle nostre considerazioni, tanto più facilmente arriveremo all'unanimità, e non ci sarà bisogno di alcun voto per aiutarci a tradurre la nostra coscienza di gruppo in una decisione collettiva.

Quando prendiamo specifiche decisioni di servizio, il votare ovvero il consenso possono essere la misura della coscienza di gruppo. E tuttavia, la coscienza di gruppo dobbiamo vederla in tutti gli affari della nostra associazione, non meramente nel processo decisionale. Il processo di inventario del gruppo è un buon esempio di ciò. Quando i membri di un gruppo NA si riuniscono per esaminare l'efficacia del gruppo nel soddisfare al suo scopo primario, ciascuno di essi consulta la sua propria coscienza riguardo al suo ruolo individuale nella vita del gruppo. E ciascuno dei membri considera le preoccupazioni del gruppo come un tutto nella stessa luce. Tali sedute d'inventario di gruppo potrebbero non produrre affatto specifiche decisioni di servizio. Produrrà tuttavia tra i membri del gruppo un'elevata sensibilità spirituale, sia verso i bisogni del tossicodipendente ancora sofferente sia verso i bisogni dei compagni di gruppo.

Un altro esempio di sviluppo di coscienza di gruppo che non produce una decisione correlata col servizio, nel quale ciascuno di noi si può identificare, lo possiamo trovare ogni giorno della settimana nelle nostre riunioni di recupero. Sono tante le volte che andiamo a un incontro NA con un problema personale, cercando conforto, supporto, e guida nell'esperienza di altri TD in recupero. I membri del gruppo, ciascuno con la sua personalità individuale, il suo background, e i suoi bisogni, parlano l'un l'altro e a noi del risveglio spirituale che hanno incontrato applicando i Dodici Passi nelle loro vite. Dalla diversità del gruppo un comune messaggio sorge, un messaggio che possiamo applicare alle nostre proprie vite: il messaggio del recupero. In questo messaggio troviamo "il valore terapeutico del TD che aiuta un altro TD". In questo messaggio troviamo anche la coscienza di gruppo, applicata non a un argomento di servizio ma alla nostra propria crescita spirituale.

La coscienza di gruppo è lo strumento col quale collettivamente invitiamo la guida pratica di un Potere Superiore nel prendere

decisioni. Applichiamo il Sesto Concetto quando perseguiamo il nostro personale recupero con vigore, ricercando quel risveglio spirituale fattivo che ci rende possibile applicare i principi del programma in tutti i nostri affari, inclusi gli affari di servizio. Applichiamo il Sesto Concetto quando prestiamo orecchio non solo alle parole che dicono i nostri compagni, ma soprattutto allo spirito dietro alle loro parole. Applichiamo il Sesto Concetto quando cerchiamo di fare la volontà di Dio, non la nostra, e di servire gli altri, non noi stessi, nelle decisioni di servizio. Applichiamo il Sesto Concetto nei gruppi, consigli di servizio, e comitati quando invitiamo un Dio d'amore a influenzarci prima di compiere decisioni in relazione al servizio.

Settimo Concetto

"Tutti i membri di un corpo di servizio portano una sostanziale responsabilità per le decisioni che riguardano quel settore e dovrebbero poter pienamente partecipare ai processi decisionali."

Il Settimo Concetto è un modo per far funzionare il principio della coscienza di gruppo nell'ambiente di servizio. Questo concetto indica che ogni corpo di servizio dovrebbe incoraggiare tutti i suoi membri a partecipare al processo decisionale. Mettendo insieme le loro diverse prospettive, diamo ai settori di servizio l'opportunità di sviluppare una coscienza di gruppo bilanciata, pienamente informata che porterà a sane e sensibili decisioni.

I nostri consigli e comitati di servizio rappresentano un settore rappresentativo della prospettiva ed esperienza NA. Il contributo di ciascun rappresentante al processo decisionale è importante. Determinare che cosa sia partecipazione a livello di gruppo è abbastanza semplice: se siete un membro del gruppo, potete partecipare pienamente al processo decisionale del gruppo. Determinare la partecipazione nei processi decisionali della maggioranza dei consigli e comitati di servizio è un po' più complesso, eppure si applicano ancora gli stessi principi di base. Una coscienza individuale liberamente espressa è l'elemento essenziale nella coscienza di gruppo ad ogni livello.

Il servizio NA è uno sforzo di gruppo. I nostri rappresentanti di servizio sono responsabili di fronte all'Associazione NA come un tutto piuttosto che nei confronti di qualche particolare collegio elettorale; e allo stesso modo lo sono tutti gli altri componenti del gruppo. La piena partecipazione di ciascun membro della "squadra" è di grande valore nella misura in cui ci sforziamo di esprimere la coscienza collettiva del tutto.

Non c'è alcuna regola fissa sul come applicare il concetto della partecipazione a ogni situazione. In un'atmosfera di amore, mutuo rispetto, e franca, onesta discussione, ogni settore di servizio decide queste cose per sé stesso. In materie significative che riguardano i gruppi, un settore di servizio vorrà chiedere una guida direttamente ai gruppi. Nella stragrande maggioranza dei casi, tuttavia, il corpo di servizio eserciterà

l'autorità delegata nel compimento delle responsabilità che i gruppi gli hanno assegnato, sbrigando i propri affari durante il normale svolgimento delle sedute di servizio.

Il principio NA dell'anonimato spirituale è il fondamento del Settimo Concetto. Questo principio indica che la nostra associazione è volta a un livellamento della relativa importanza dell'individuo in quanto partecipante al servizio NA. Il Settimo Concetto, con la sua enfasi sull'eguagliare il peso relativo di ciascuna voce nel gruppo, mette in pratica il principio spirituale dell'anonimato. Per quanto non tutti noi possiamo partecipare ad ogni decisione presa nella nostra associazione, noi tutti abbiamo il diritto di partecipare pienamente e su un piano di parità ai processi decisionali nei corpi di servizio dei quali siamo membri.

Ottavo Concetto

"La nostra struttura di servizio dipende dall'integrità ed efficacia delle nostre comunicazioni."

La struttura di servizio della nostra associazione è fondata sull'unità dei nostri gruppi; per mantenere questa unione, dobbiamo avere comunicazioni regolari in tutti i momenti della vita di NA. Insieme, i nostri gruppi hanno creato una struttura di servizio per soddisfare i nostri comuni bisogni e per aiutarci a compiere il nostro scopo comune. L'efficacia della struttura di servizio dipende dalla continua unità dei gruppi NA, e dal loro continuo supporto e direzione. Queste cose possono essere mantenute solo in un'atmosfera di onesta, aperta, e diretta comunicazione tra tutte le parti interessate.

Una comunicazione regolare gioca un ruolo importante nel compimento della responsabilità e autorità finali da parte dei nostri gruppi per i servizi NA. Attraverso i loro GSR, i gruppi portano regolarmente la loro forza, bisogni, idee e coscienza alla struttura di servizio. Nel loro insieme, queste segnalazioni di gruppo danno ai consigli e comitati di servizio una chiara guida nei loro sforzi per servire NA come un tutto. Quando ai gruppi è data regolarmente piena e accurata informazione da parte di tutti gli elementi della struttura di servizio, essi si familiarizzano con i normali modelli di attività della struttura. In tal modo i gruppi sono in grado di rendersi conto dei problemi che possono sorgere con qualcuno dei consigli o comitati di servizio, e sono in una posizione migliore per sapere come dare una mano a correggerli. E, essendo a conoscenza di che tipo di risorse siano necessarie per compiere i compiti di servizio, i gruppi sono anche facilitati nel fornire un adeguato supporto alla struttura di servizio.

Una chiara, frequente comunicazione reciproca è un importante prerequisito della delega. Quando i gruppi chiedono alla struttura di servizio di assolvere a certe responsabilità per loro conto, noi deleghiamo alla struttura l'autorità necessaria per prendere le decisioni in relazione a quelle responsabilità. Dobbiamo poter dare fiducia alle persone che abbiamo scelto prima di poter tranquillamente delegar loro quel grado di autorità. Questa specie di fiducia dipende in larga parte da una continua

comunicazione. Fino a quando i nostri consigli e comitati ci informano regolarmente, completamente e onestamente sulle loro attività, possiamo essere fiduciosi che abbiamo delegato la nostra autorità saggiamente.

Una comunicazione aperta e franca è un ingrediente critico di una efficace leadership. Per meglio conoscere le idee, i desideri, i bisogni, e la coscienza di coloro che servono, le persone prescelte per il servizio devono ascoltare attentamente l'associazione. Per dare ai gruppi NA l'informazione di cui hanno bisogno per guidare e supportare i nostri servizi, i leader NA distribuiscono regolarmente completi, inequivocabili resoconti. Non vogliamo che le persone che abbiamo prescelte ci inondino costantemente con ogni fatto e previsione possibile, benché ci aspettiamo da loro che ci forniscano una informazione completa su tutte le loro attività e discussioni se gliele richiediamo. Nel comunicare con coloro che servono, gli addetti al servizio dimostrano un atteggiamento aperto, inclusivo, accogliente, nonché influenzabile in modo chiaro. Una tale apertura e schiettezza può anche risultare difficile e scomoda, e tuttavia è essenziale al fine di mantenere l'integrità dei nostri servizi.

In fine, una comunicazione completa e frequente è essenziale per lo sviluppo di una coscienza di gruppo, che è il mezzo spirituale attraverso il quale noi invitiamo un Dio d'amore a esercitare la sua influenza quando prendiamo decisioni collettive. Per sviluppare la coscienza di gruppo, le comunicazioni devono essere oneste e dirette. Senza l'intero quadro della situazione, visto da tutti i lati, i gruppi, i consigli di servizio, e i comitati non possono sviluppare una coscienza di gruppo informata. Quando ci riuniamo per prendere in considerazione i servizi, condividiamo apertamente idee e informazioni, ci esprimiamo francamente, con la mente e col cuore, sugli argomenti in discussione. Ci si ascolta con attenzione, prendendo bene in esame le informazioni e gli "insights" (i vissuti, le percezioni) che emergono; consultiamo le nostre coscienze individuali sulla materia; in fine, prendiamo una decisione. Una coscienza nutrita d'ignoranza è una coscienza inefficace, incapace di fornire una guida affidabile. Una coscienza autentica ed efficace si può sviluppare solo in un'atmosfera di aperta, regolare comunicazione tra tutte le parti interessate.

Lo scopo dei nostri servizi è quello di aiutare la nostra associazione a compiere il suo scopo primario: portare il messaggio al tossicodipendente che ancora soffre. Una comunicazione onesta, aperta, franca è essenziale sia per l'integrità che l'efficacia della struttura di servizio NA. Unità, responsabilità e autorità del gruppo, delega, leadership, affidabilità, coscienza di gruppo, partecipazione - tutto dipende da una buona comunicazione tra i vari elementi dell'Associazione NA. Forti di un'autentica reciprocità delle comunicazioni, i nostri gruppi e servizi sono in una buona posizione per portar alti gli ideali e assolvere alle responsabilità descritte nei Dodici Concetti.

"Tutti gli elementi della struttura di servizio hanno la responsabilità di prendere in considerazione attentamente tutti i punti di vista nei loro processi decisionali."

E' facile discutere le cose con coloro che sono d'accordo con noi. Tuttavia in recupero abbiamo imparato che non necessariamente anche il nostro migliore ragionare deve affrirci la miglior guida possibile. Ci hanno insegnato che, prima di prendere significative decisioni, dovremmo verificare il nostro giudizio confrontandolo con le idee degli altri. L'esperienza ci ha mostrato che le idee di coloro che sono in disaccordo con noi sono spesso quelle che abbiamo maggiormente bisogno di ascoltare. Il Nono Concetto fa funzionare questo aspetto della nostra esperienza di recupero nel contesto di servizio. Quando prendono una decisione, i nostri gruppi, consigli di servizio, e comitati dovrebbero attivamente ricercare tutti i possibili punti di vista.

Una coscienza di gruppo efficace è una coscienza di gruppo pienamente informata. Il Nono Concetto è uno strumento che usiamo per assicurarci che la nostra coscienza di gruppo sia informata quanto più è possibile. In una qualunque discussione, siamo tentati di ignorare i membri dissidenti, specialmente se la vasta maggioranza dei membri la pensa allo stesso modo. Eppure spesso è quell'unica voce, che offre una nuova informazione o una prospettiva unica sulle cose, che ci salva dal prendere decisioni affrettate o frutto di una cattiva informazione. In NA, siamo incoraggiati a rispettare quell'unica voce, a proteggerla, persino a ricercarla, poiché senza di essa le nostre decisioni di servizio ne soffrirebbero indubbiamente.

Il Concetto Nove inoltre ci incoraggia, individualmente, ad aprire francamente le nostre menti nelle discussioni sugli argomenti di servizio, anche quando la maggioranza degli altri membri la pensano in altro modo. No, questo concetto non ci dice di diventare dei perpetui negatori, che muovono obiezioni a tutto quanto è convenuto dalla maggioranza. Dice, tuttavia, che siamo responsabili per quanto riguarda la condivisione dei nostri pensieri e della nostra coscienza con i nostri compagni, spiegando con cura la nostra posizione e prestando orecchio con eguale sollecitudine alle posizioni degli altri. Quando mostriamo il coraggio necessario per aprire la nostra mente, mentre contemporaneamente mostriamo rispetto l'un l'altro, possiamo essere fiduciosi che stiamo agendo in favore dei migliori interessi dell'Associazione NA. Insistendo sulla discussione approfondita degli argomenti importanti, il peggio che possiamo fare è prendere un po' del tempo di ciascuno; al meglio, proteggiamo l'associazione dalle conseguenze di una decisione affrettata o disinformata.

Quando una struttura di servizio sta prendendo una decisione, il Nono Concetto può essere esercitato in una varietà di modi. Se sei un membro di quella struttura di servizio, devi solo alzare la mano e parlare. Se ciò di cui devi parlare è complesso, puoi volerlo metter giù scrivendolo, in modo che altri membri del consiglio o comitato possano studiarlo più attentamente.

Se non sei un membro della struttura di servizio in questione

ma, in quanto membro NA, hai qualcosa da dire a proposito del servizio, c'è un'infinità di strade che puoi prendere per esprimere la tua posizione. Condividendo le tue vedute all'incontro d'affari del tuo gruppo, ti assicuri che le tue idee saranno incluse nell'insieme della coscienza di gruppo che guida il tuo GSR quando lei o lui parteciperanno nelle discussioni di servizio. Molti consigli o comitati di servizio riservano una parte del loro tempo di lavoro per incontri aperti, durante i quali puoi aprire la tua mente su argomenti di servizio di fronte alla struttura. Notiziari e giornali dell'Associazione, dal livello locale a quello internazionale, spesso offrono spazio perché i membri NA possano condividere i loro punti di vista sulle materie di servizio d'attualità. Sia che voi siate o no un membro di una struttura di servizio, ci sono molti modi nei quali potete personalmente esercitare il Nono Concetto.

Il nostro processo decisionale non è perfetto. Molti gruppi, consigli di servizio, e comitati lo riconoscono, e riconoscono il valore della posizione di minoranza, tutte le volte che prendono una decisione. Tutte le volte che è approvata una mozione con un po' meno del consenso unanime, questi corpi di servizio spesso chiedono a coloro che hanno votato la misura di dichiarare le ragioni per cui hanno fatto così, sia a voce che per iscritto. Se si ha bisogno di rivedere la decisione in un momento successivo, tali opinioni di minoranza possono rivelarsi inestimabili nel far scoprire un nuovo strumento di servizio.

Il Concetto Nove ci incoraggia a continuare a consultare la coscienza di gruppo, anche quando è già stata presa una decisione. Se si sollevano discussioni su una questione già decisa, la struttura è obbligata ad ascoltare queste discussioni. E' possibile che, in base a tale discussione, una struttura di servizio alteri una decisione presa precedentemente. Tuttavia, se viene messa in questione una decisione passata, la discussione ben condotta, e la decisione rimane ferma, verrà il tempo che tutti accetteranno quella decisione e coopereranno di tutto cuore alla sua realizzazione. Un supporto non del tutto convinto, ovvero una chiara resistenza a quella decisione sarebbero contrari ai nostri principi di resa e accettazione. Una volta che una decisione è stata presa, riconsiderata, e confermata, dobbiamo rispettarla, e andare avanti nel servire la nostra associazione.

L'espressione della coscienza individuale nei confronti del gruppo è la fondazione di una coscienza di gruppo. Senza di essa, noi mettiamo in stallo (blocchiamo) la guida di un Dio d'amore, nostra suprema autorità. Quando una posizione sostenuta da molti di noi è messa in discussione da pochi del gruppo, i consigli e comitati di servizio dovrebbero sempre trattare tale opposizione con grande rispetto e attenta considerazione. Le informazioni e le idee offerte dai pochi possono salvarci da errori pericolosi; possono persino condurci a nuovi, impensabili orizzonti di servizio, dove si potrebbe compiere lo scopo primario della nostra associazione più efficacemente che mai. Per il bene della nostra associazione, e per il bene dei membri che verranno, i nostri gruppi, consigli di servizio, e comitati devono sempre attentamente considerare tutti i punti di vista nei loro processi

decisionali.

Decimo Concetto

"Ogni membro di un corpo di servizio può chiedere che si ponga riparo a un torto subito, senza aver paura di rappresaglie"

Il Decimo Concetto è, per la nostra associazione, la garanzia di rispetto per ciascuna delle persone alle quali abbiamo affidato un certo servizio. Questo concetto può apparire chiaro di per sé, tuttavia il nostro credo in questo principio è così forte che vogliamo dichiararlo a gran voce e chiaramente. NA è una società spirituale, con alti ideali per quanto concerne le relazioni al suo interno. I nostri membri, tuttavia, sono solo umani, e talvolta ci maltrattiamo l'un l'altro. Il Decimo Concetto è la promessa della nostra società spirituale che se a uno di noi viene fatto un torto nell'ambiente di servizio, costui ha la possibilità di chiedere che il torto venga raddrizzato.

Una grande varietà di circostanze possono richiedere l'applicazione del Decimo Concetto. In un caso che conosciamo, un membro fu eletto a far parte del comitato di servizio della sua zona. Il membro lasciò la stanza, per permettere al comitato di discutere le sue qualifiche. Durante quella discussione, certi membri ASC senza alcun fondamento calunniarono il candidato; il risultato fu che il membro venne respinto. Quest'uomo venne a conoscenza della discussione sulla sua vita personale, e dell'effetto che aveva avuto sull'elezione, qualche giorno più tardi. Sentendosi ferito e adirato, decise di parlare col suo sponsor, di riflettere sulla parte che aveva avuto nella faccenda, e di pregare per una guida. Dopo aver compiuto questi passi, si sentì fiducioso e sicuro di avere il diritto di chiedere risarcimento agli ASC. Scrisse una lettera dichiarando di esser convinto di aver ricevuto un torto dagli ASC, richiedendo una nuova votazione. Il mese seguente, la lettera fu letta e discussa durante la seduta di condivisione del comitato. Dopo aver avuto l'occasione di esaminare le loro coscienze, i membri ASC ammisero che ciò che avevano fatto era sbagliato e furono d'accordo nel condurre ex novo la discreditata elezione.

La garanzia che offre il Decimo Concetto per quanto riguarda il diritto di chiedere riparazione per un torto subito è stata pensata, in parte, per proteggere coloro che esercitano la responsabilità prevista dal Nono Concetto aprendo le loro menti nelle discussioni di servizio. Insieme, il Nono e il Decimo Concetto sono di supporto per un'atmosfera nella quale i nostri membri si sentano liberi di esprimersi francamente sugli argomenti in discussione. Quest'atmosfera aperta è essenziale per lo sviluppo di un'autentica ed efficace coscienza di gruppo. Se, dopo aver dimostrato il coraggio delle proprie convinzioni, le persone divengono oggetto di rappresaglia da parte di quei membri che non erano d'accordo con loro, il Decimo Concetto gli permette di rivolgersi all'appropriato corpo di servizio per ottenere soddisfazione. In tal modo, il rispetto della nostra struttura di servizio per i diritti del singolo membro NA è garantito. In un'associazione come la nostra, il cui successo è basato sul mutuo supporto e cooperazione, questo tipo di rispetto per

l'individuo è indispensabile.

Un caso simile ha coinvolto un membro di un subcomitato che esercitò le responsabilità descritte nel Concetto Nove, parlando contro un progetto proposto dal presidente del subcomitato. Nei mesi successivi, il presidente del subcomitato smise di inviare al membro i verbali e i bollettini del comitato, persino trascurando di informare il membro dei tempi e luoghi dei futuri incontri del subcomitato. Il membro contattò il presidente del subcomitato, chiedendo che si risolvessero questi problemi. Il presidente rifiutò. Il membro decise di appellarsi al comitato di servizio di zona affinché fosse presa in considerazione la sua doglianza contro il presidente.

Il Decimo Concetto è la garanzia di rispetto per ogni persona scelta per il servizio. Se pensate che vi sia stato fatto un torto nel corso della vostra partecipazione in un corpo di servizio NA e desiderate applicare il Concetto Dieci, parlatene col vostro sponsor, fate un esame del vostro coinvolgimento nella faccenda, pregate, e meditate. Se, dopo aver riflettuto, ancora pensate di aver subito un torto o un'ingiustizia e che dovrete chiederne risarcimento, scrivete una lettera che spieghi la situazione al vostro corpo di servizio, ovvero condividete il vostro problema nelle sedute di condivisione del corpo. A questo punto il corpo di servizio ha il dovere di intervenire e, nel caso in cui riconosca che vi è stato fatto un torto, di stabilire come si debba fare ammenda. Speriamo che il Decimo Concetto venga applicato solo raramente nel servizio NA. Dovesse verificarsene il bisogno, tuttavia, esso è qui, pronto a mettere in azione gli ideali della nostra associazione spirituale.

Undicesimo Concetto

"I fondi NA devono essere usati per portare avanti il nostro scopo primario, e devono essere impiegati responsabilmente".

I membri NA in tutto il mondo contribuiscono con del denaro al fine di far sì che la nostra associazione porti a termine il suo scopo primario. E' preciso dovere di ogni elemento della nostra struttura di servizio usare quei fondi al fine di recare il messaggio di recupero di NA il più lontano possibile. Per far ciò, i nostri corpi di servizio devono gestire quei fondi responsabilmente, rendendo conto pienamente e accuratamente del loro impiego a coloro che lo hanno reso possibile.

I fondi NA dovrebbero sempre essere usati per promuovere ulteriormente il nostro scopo primario. I soldi vengono usati per pagare le spese di conduzione degli incontri di recupero, per informare il pubblico su NA, e per raggiungere i tossicodipendenti che non possono venire agli incontri. Esso viene impiegato per sviluppare, produrre, tradurre, e distribuire il nostro messaggio in forma scritta, e per riunire i nostri membri in una comunità di servizio devota alla visione della diffusione del nostro messaggio nel mondo a coloro che sono in stato di bisogno. Tutto ciò è fatto in vista e supporto del fine spirituale di NA: portare il messaggio al tossicodipendente che ancora soffre.

I fondi di servizio non si ottengono facilmente. Per compiere il nostro scopo primario, abbiamo bisogno di tutte le risorse finanziarie a disposizione dell'associazione. I gruppi, i consigli di servizio, e i comitati devono fare un uso prudente dei soldi che diamo loro, rifiutandosi di spendere soldi frivolamente o indulgentemente. Con lo scopo primario in mente, i nostri servizi eviteranno di sprecare denaro, usando i fondi a disposizione per diffondere il nostro messaggio nel modo più efficace possibile.

Un modo di applicare il Concetto Undici è quello di stabilire priorità di spesa chiare e misurare ogni spesa proposta su questa lista di priorità. Molti gruppi, consigli di servizio, e comitati hanno sulle loro liste di priorità più voci di quanto permetterebbe il loro budget. In tali casi, si possono finanziare solo le priorità di maggior profilo.

I soldi sono solo una delle risorse che dobbiamo responsabilmente mettere in una lista di priorità. Se il Concetto Undicesimo si applica direttamente alla gestione dei fondi, esso ha anche implicazioni per quanto riguarda la gestione di tutte le risorse di servizio. La maggior parte dei progetti dipendono tanto dalle idee, informazioni, coscienza, e tempo e buona volontà dei membri quanto dai soldi. Se abbiamo i fondi necessari per realizzare un progetto ma manca il tempo o le idee, faremmo meglio ad aspettare finché non possediamo tutte le risorse necessarie prima di procedere. In caso contrario, avremo sprecato i fondi di servizio. Nel pianificare responsabilmente i nostri sforzi stabilendo corrette priorità, dobbiamo considerare il quadro completo delle risorse, non solo i soldi di cui disponiamo.

Nello stabilire le priorità, possiamo essere tentati di guardare soltanto ai nostri propri bisogni, risparmiando strettamente sui fondi, spendendo solo per i nostri propri progetti, e trascurando il nostro ruolo che consiste nel far sì che i fondi necessari raggiungano tutti i livelli della struttura di servizio. Questo modo di pensare va contro l'Undicesimo Concetto. In alto sulla nostra lista di priorità dovrebbe stare un impegno sincero a promuovere gli scopi di NA come un tutto. Affinché NA provveda ai servizi necessari a far sì che cresca e si compia il nostro scopo primario in tutto il mondo, il flusso dei fondi non si deve ingorgare in nessun punto della nostra struttura.

Se i gruppi sono responsabili per quanto riguarda il finanziamento dei nostri servizi, essi sono anche responsabili per quanto concerne l'accurata gestione dei loro contributi di servizio. Quando operano dei contributi in denaro, i gruppi dovrebbero chiedersi che cosa succederà di quel denaro una volta che ha lasciato le loro mani. Aiuterà a fornire servizi utili ai gruppi? Servirà a portare il messaggio al tossicodipendente che ancora soffre? Verrà utilizzato in modo saggio dal consiglio o dal comitato di servizio? I nostri gruppi sono liberi di decidere, sulla base della loro disponibilità, in che misura contribuiranno ai diversi livelli della nostra struttura di servizio. Noi li incoraggiamo a contribuire, e a farlo responsabilmente.

Ciò non per suggerire che i gruppi destinino contributi a ogni particolare subcomitato. I gruppi hanno creato la struttura di servizio non solo per erogare servizi su loro mandato, ma per "coordinare" quei servizi. Nel delegare alla struttura di servizio l'autorità necessaria a compiere le proprie responsabilità, i gruppi hanno anche delegato l'autorità a coordinare l'allocazione delle risorse di servizio ad ogni livello di servizio. In tal modo, i bisogni e gli obiettivi di tutti i settori di servizio possono essere efficacemente bilanciati tenuto conto delle risorse totali del corpo di servizio che coordina.

Una chiara, franca comunicazione da parte della struttura di servizio è il miglior modo per far sì che i gruppi contribuiscano coi loro fondi responsabilmente. Quando i gruppi ricevono rapporti pieni e regolari sulle attività dei loro consigli e comitati di servizio, essi cominciano a vedere la situazione totale del servizio. I gruppi dovrebbero anche ricevere informazioni sul costo delle attività. Questo alto livello di comunicazione serve a rassicurare i gruppi sul fatto che i loro contributi vengono impiegati responsabilmente.

Contributi diretti da parte dei gruppi alla struttura di servizio incoraggia una gestione responsabile dei fondi di servizio e permette ai servizi di focalizzarsi sullo scopo primario di NA. E' nostra esperienza che, quando ci impegnamo a finanziare il lavoro ad ogni livello della struttura di servizio esclusivamente attraverso contributi da parte dei gruppi, diventa più facile mantenere un forte legame tra i gruppi e le altre unità di servizio. I gruppi tendono ad essere più informati sul lavoro che viene svolto su loro incarico e più consapevoli della loro responsabilità di provvedere alle necessarie risorse finanziarie dei loro consigli e comitati di servizio. Quando tutti i livelli della struttura di servizio ricevono dai gruppi un contributo finanziario diretto, vengono rafforzati i legami di mutua responsabilità tra di loro. Inoltre, liberando i nostri consigli e comitati di servizio dal bisogno di impegnarsi in attività di raccolta di fondi, rendiamo possibile per queste unità di servizio il dedicare tutte le loro energie alla realizzazione dello scopo primario di NA.

L'affidabilità è un aspetto essenziale della gestione responsabile dei fondi in NA. Quando i membri di NA finanziano i gruppi, i comitati, gli uffici, e i convegni, la struttura di servizio è responsabile per quanto riguarda la giustificazione dell'uso di quei fondi. Regolari rapporti sulla spesa, libri di contabilità accessibili, e periodiche revisioni dei conti NA, come descritto nelle varie guide create per i tesoriери NA, fanno sì che i nostri membri siano rassicurati sul fatto che i loro contributi sono usati bene, e permettono inoltre ai nostri servizi di essere finanziariamente affidabili nei confronti di coloro per cui svolgono il loro servizio. I rapporti dei tesoriери ci aiutano a vedere fino a che punto la spesa reale di servizio è adeguata alle priorità che abbiamo stabilito. Registri di spesa chiari e coerenti ci aiutano a fare progetti finanziari realistici per le future attività di servizio. Regolari aggiornamenti e revisioni della situazione finanziaria,

inoltre, costituiscono un deterrente per quanto riguarda la sottrazione di fondi di servizio NA; e nel caso in cui dei fondi vengano rubati, revisioni regolari assicurano che tali furti non possano passare a lungo inosservati.

Quando i membri NA danno fondi per il servizio, si aspettano che i loro soldi vengano usati con cautela, e vengano usati col solo scopo di promuovere il nostro scopo primario. Accettando quei contributi, i gruppi, i consigli di servizio, e i comitati si impegnano a usare quei fondi al fine di recare il messaggio NA, e a gestirli responsabilmente.

Dodicesimo Concetto

"In armonia con la natura spirituale di NA, la nostra struttura dovrebbe essere sempre una struttura di servizio, mai di governo."

Il servizio altruistico è uno sforzo, un tentativo essenzialmente spirituale. Il nostro Passo Dodicesimo dice, in parte, che "avendo avuto un risveglio spirituale," noi individualmente "abbiamo tentato di portare questo messaggio ai tossicodipendenti." I nostri sforzi collettivi di servizio hanno origine dallo stesso fondamento spirituale. Avendo fatto esperienza dei risultati di questo programma nelle nostre proprie vite, noi ci mettiamo insieme per portare il messaggio del recupero più lontano di quanto potremmo fare individualmente. Il servizio NA non ha nulla a che vedere coll'imporre la nostra volontà o le nostre idee agli altri; al contrario, esso consiste nel servirli umilmente, senza aspettarsi una ricompensa.

Questo principio è alla base di tutto ciò che facciamo nei gruppi, nei consigli di servizio, e nei comitati. Il Dodicesimo Concetto ci ricorda che noi stessi siamo arrivati a vivere il recupero solo perché altri hanno agito questo principio altruistico nei nostri confronti, prendendo il tempo e l'attenzione necessari a portare il messaggio NA a noi quando ancora soffrivamo a causa della tossicodipendenza attiva. Nel servizio, noi esprimiamo la nostra gratitudine per il recupero che gli altri hanno condiviso con noi avvicinandoci a loro. Non v'è nulla di più lontano dal bisogno di governare o dirigere dello spirito del servizio altruistico.

I nostri gruppi sono stati creati perché trovammo che, soli, non avremmo potuto "smettere di usare droghe, superare il desiderio di usarle, e trovare un nuovo modo di vita". Allo stesso modo, i gruppi si sono uniti per creare una struttura di servizio, uno sforzo cooperativo mirato ad aiutarli a recare il messaggio più lontano di quanto sarebbero stati in grado di fare separatamente. La struttura di servizio non è stata creata come un modo per alcuni gruppi di forzarne altri a fare quanto essi propongono. Invece, è stata sviluppata al fine di unificare la forza dei nostri gruppi per meglio compiere i necessari servizi che di solito non possono essere compiuti bene, se non addirittura affatto, da gruppi individuali: sviluppare e distribuire materiali che condividono il nostro messaggio in pubblicazioni, fornire informazioni su NA al grande pubblico, far arrivare il nostro messaggio ai tossicodipendenti che non possono

partecipare alle riunioni, e supportare nuovi gruppi e nuove comunità NA. Il servizio NA è lo sforzo cooperativo di persone affidabili che ricevono la guida dai gruppi, non un insieme di regole fatte osservare da un corpo di governo.

Il processo di mettersi insieme per creare la struttura di servizio è un'espressione dell'umiltà dei nostri gruppi. Separatamente, essi possono fare meno, molto meno per compiere lo scopo primario della nostra associazione di quanto possono fare insieme. Allo stesso modo, i vari elementi della nostra struttura di servizio, autonomamente, giocano il loro proprio ruolo particolare nel più ampio programma di servizio NA. Tutti gli elementi dipendono gli uni dagli altri per la loro efficacia; quando un elemento fa il tentativo di agire come un centro di governo, piuttosto che come un tramite di servizio, mette a dura prova i legami che ci tengono insieme, mettendo a repentaglio, in generale, la capacità e l'efficienza nel portare a termine il nostro scopo primario. L'umiltà è una qualità essenziale di un servizio non di governo in NA.

Al fine di servire bene, ciascun elemento della nostra struttura di servizio deve fare uno sforzo onesto verso una comunicazione efficace. In quanto gruppi, o impiegati nel servizio, in quanto consigli e comitati di servizio, dobbiamo condividere pienamente con gli altri, e ascoltare attentamente e rispettosamente le parole che ci rivolgono. Gli altri possono usare il linguaggio per diminuire la forza dei loro avversari, al fine di poter decidere per loro; nel servizio NA, noi condividiamo gli uni con gli altri al fine di unificare le nostre forze, il che è il meglio per assolvere allo scopo primario della nostra associazione. Per mantenere la credibilità nei confronti di coloro che serviamo, dobbiamo informarli sulle nostre attività in un modo completo, accurato, e conciso. La natura non autoritaria, non dirigistica della nostra struttura di servizio impone che si cerchi l'opinione degli altri nel prendere decisioni, il loro consenso per quanto attiene alle decisioni che li riguardano, e la loro cooperazione nelle decisioni che ci riguardano tutti. Un'aperta, onesta, e franca comunicazione alimenta lo spirito di servizio nell'associazione, e spegne l'impulso a dirigere.

Il genere di autorità che i gruppi hanno delegato ai consigli e comitati è l'autorità per servire, non per governare. Ciascun elemento della nostra struttura di servizio, dal gruppo alla rete internazionale, ha il suo proprio ruolo da svolgere; tutti, tuttavia, servono congiuntamente come un insieme, puntando verso un comune obbiettivo, "che nessun tossicodipendente che voglia recuperarsi debba morire senza che gli sia data la possibilità di trovare un nuovo modo di vita". E' nostra esperienza, talvolta duramente conquistata, che la qualità del servizio, proprio come la qualità del recupero, può essere raggiunta in un'atmosfera di mutuo rispetto, mutuo supporto, e mutua fiducia. Insieme, ci recuperiamo, e insieme, serviamo - questa è il nucleo spirituale del nostro programma, il fondamento della nostra associazione. Una struttura basata su queste fondamenta potrebbe essere solo una struttura di servizio, mai di governo.

Materiale di studio

Queste osservazioni e domande sono state messe insieme per aiutare sia l'individuo che i gruppi di studio a ripassare i Dodoci Concetti. In ogni sezione ci sono dei brevi riassunti che toccano i maggiori punti di ogni concetto. Voi o il vostro gruppo di studio tra l'altro potete, se lo desiderate, usare le osservazioni e le domande per chiedervi come funzionano i servizi di NA e come i Dodoci Concetti possano essere applicati alla vostra realtà.

Primo Concetto

Per compiere lo scopo primario della nostra Fratellanza, i gruppi di NA hanno riunito le loro forze per creare una struttura che svilluppi, coordini e mantenga dei servizi per conto di NA nel suo insieme.

La responsabilità principale di un gruppo di NA è di condurre le riunioni di recupero, trasmettendo direttamente il messaggio al dipendente che ancora soffre. I gruppi uniscono la loro forza nella struttura di servizio, assicurando che altri servizi, per esempio: O&I, PI, sviluppo della letteratura, siano svolti efficacemente e senza distrarre i gruppi dal loro scopo primario.

Domande di studio e discussione

- 1) Nel vostro gruppo si svolgono regolarmente le riunioni di servizio? (Vedi *The group booklet*, pp. 9-10)
- 2) Il vostro gruppo discute regolarmente su come può meglio adempiere al suo scopo primario?
- 3) Dopo aver pagato le spese di letteratura, rinfreschi, e l'affitto della stanza delle riunioni, il vostro gruppo ha sufficiente denaro per svolgere altri servizi autonomamente?
- 4) Può il vostro gruppo effettuare una varietà di servizi organizzati come il lavoro di PI, O&I, linea telefonica, letteratura e tuttavia occuparsi delle riunioni di recupero?
- 5) Il vostro gruppo invia un rappresentante al vostro Comitato di servizio di Area? Contribuisce economicamente al C.S.A. regolarmente?

Secondo Concetto

La responsabilità e autorità finali per i servizi di NA spettano ai gruppi di NA.

I gruppi di NA hanno la responsabilità e l'autorità finali sulla struttura di servizio che hanno creato. Adempiendo alla loro responsabilità nel fornire alla loro struttura di servizio la coscienza, idee, persone e denaro di cui questa ha bisogno, esercitano anche la loro autorità. Per contro, la struttura di servizio deve sempre fare affidamento ai gruppi per sostegno e direzione.

Domande di studio e discussione

- 1) Il vostro gruppo ha un modo per far sapere al vostro Comitato di Area se sta rispondendo ai vostri bisogni? Come?
- 2) Il vostro GSR partecipa regolarmente alle riunioni del CSA? Contribuite regolarmente al CSA? Queste cose danno al vostro gruppo l'autorità su come i servizi di NA sono amministrati? Come?
- 3) Con che frequenza il vostro gruppo è consultato su questioni di servizio dal CSA? Dal CSR? Dalla CSM?
- 4) Che cosa dice il Secondo Concetto ai nostri consigli e comitati? Il vostro gruppo crede che il messaggio è ascoltato e compreso dalla nostra struttura di servizio? Se no, che cosa può fare il vostro gruppo rispetto a questo?

Terzo Concetto

I gruppi di NA delegano alla struttura di servizio l'autorità necessaria per portare a termine le responsabilità assegnatele.

Nei problemi giornalieri, i gruppi hanno dato ai nostri consigli e comitati l'autorità pratica necessaria per svolgere i lavori assegnategli. Questo non è un assegno in bianco emesso alla struttura di servizio; la responsabilità e autorità finale del gruppo espresse nel Secondo Concetto sono ancora valide. Per far funzionare il Terzo Concetto, dobbiamo attentamente selezionare i nostri servitori di fiducia.

Domande di studio e discussione

- 1) In generale cosa pensa il vostro gruppo sul concetto di delegare autorità?
- 2) Se il vostro gruppo fosse consultato su ogni decisione che dovrebbe essere presa da ogni consiglio di servizio, comitato o sottocomitato a livello di area, regione o mondiale, avrebbe ancora abbastanza tempo ed energia da indirizzare ai lavori propri del gruppo? Il vostro gruppo avrebbe abbastanza informazioni da essere in grado di offrire consigli intelligenti su tali questioni?
- 3) Se i consigli e comitati di servizio che servono il vostro gruppo potessero agire soltanto dopo avervi consultato, sarebbero in grado di agire abbastanza velocemente per realizzare i compiti che gli avete dato?
- 4) La Seconda Tradizione del nostro Testo Base dice: "siamo cattivi amministratori e nessuno di noi è capace di prendere coerentemente delle buone decisioni".- Se questo è veero, come possiamo responsabilmente delegare ai nostri servitori di fiducia il tipo di autorità dichiarata nel Terzo Concetto?

Quarto Concetto

Una guida efficiente è altamente valutata in Narcotici Anonimi. Le qualità di una guida dovrebbero essere attentamente considerate quando scegliamo i servitori di fiducia.

La fiducia necessaria per delegare autorità è fondata sull'attenta selezione dei servitori di fiducia. Una guida è molto importante per il benessere della nostra Fratellanza. E' vero i nostri capi sono dei servitori di fiducia, non dei governanti; ci aspettiamo però anche che ci guidino. Se li scegliamo attentamente, possiamo fiduciosamente permettergli di farlo. Il testo di questo concetto descrive un ordine di qualità dei servitori da prendere in considerazione quando scegliamo questi ultimi.

Domande di studio e discussione

- 1) Leggete la Seconda Tradizione. NA ha degli incaricati? Se è così, di che tipo? Una Fratellanza che prende decisioni collettive ha bisogno di questi?
- 2) Il vostro gruppo ha degli incaricati? Se così, chi sono? In che senso possono essere chiamati incaricati? Potrebbe il vostro gruppo fare a meno di questi? Ne potrebbe fare a meno un consiglio o un comitato?
- 3) In accordo con questo tema, quali sono le qualità ed aspetti personali che cerchiamo quando scegliamo i servitori di fiducia? Quale è il reale fondamento di una guida di NA?
- 4) "Una guida efficace sa non solo come servire, ma anche quando sia più utile farsi da parte e permettere agli altri di subentrare". Discutete la rotazione degli incaricati.
- 5) Che cosa un incaricato deve fare del recupero? Del servizio altruista?

Quinto Concetto

Per ogni responsabilità assegnata alla struttura di servizio, si dovrebbe sempre definire con chiarezza un singolo punto di decisione ed affidamento.

Nel definire un singolo punto di decisione per ogni servizio assegnato, eliminiamo la confusione su chi ha l'autorità di fare cosa. Chiarifichiamo anche la responsabilità dei nostri servizi; a chiunque sia data l'autorità per un particolare compito sarà considerato responsabile per l'adempimento di quel compito.

Domande di studio e discussione

- 1) Il vostro gruppo assegna compiti particolari a determinate persone?
- 2) Qualcuno del vostro gruppo è a conoscenza di una situazione in cui in un gruppo o in un consiglio di servizio o comitato a più di una persona o sottocomitato furono assegnate le stesse responsabilità? Che successe?
- 3) Se a tre diverse persone vengono assegnate pari autorità in una faccenda di servizio particolare e il lavoro non viene svolto, chi può essere considerato responsabile?

Sesto Concetto

La coscienza di gruppo è il mezzo spirituale attraverso il quale invitiamo un Dio d'amore ad influenzare le nostre decisioni.

La coscienza di gruppo è il modo con il quale portiamo il risveglio dei Dodici Passi a produrre decisioni relazionate al servizio.

E' fondamentale nel processo decisionale della nostra Fratellanza. Non è comunque semplicemente un eufemismo per votare, e, non è di per se stesso il processo decisionale di NA

Domande di studio e discussione

- 1) Che cosa intendiamo quando diciamo che NA è una società spirituale? Una società spirituale approccia il processo decisionale differentemente dalle altre organizzazioni?
- 2) La "coscienza di gruppo" è solo un modo NA per dire "votare"? (Come: "facciamo una coscienza di gruppo su questo"). In che modo la coscienza di gruppo è separata dal nostro processo decisionale? In che modo la coscienza di gruppo è una *parte* fondamentale di questo processo?
- 3) Leggete la Seconda Tradizione di NA. Il Sesto Concetto è in contrasto con la Seconda Tradizione o aiuta a chiarirla?
- 4) Leggete la Dodicesima Tradizione di NA. In che modo il praticare il Sesto Concetto ci aiuta a focalizzarci "sui principi e non sulle individualità" quando prendiamo una decisione sul servizio?
- 5) Inoltre, nel prendere decisioni, in quali altre aree della vita della nostra fratellanza possiamo vedere la coscienza di gruppo al lavoro?

Settimo Concetto

Tutti i membri di un settore di servizio portano la stessa sostanziale responsabilità per le decisioni che riguardano quel settore e dovrebbero essere in grado di partecipare pienamente ai processi decisionali stessi.

Chi dovrebbe far parte del nostro processo decisionale? La partecipazione di tutti i membri di un corpo di servizio fornisce la più vasta coscienza di gruppo e le più solide fondamenta per le decisioni di servizio.

Domande di studio e discussione

- 1) Giusto ora chi partecipa alle riunioni del CSA? Perché?
- 2) Chi partecipa alle riunioni di lavoro del gruppo? Perché?
- 3) Tutti i membri del vostro CSA portano sostanziali responsabilità per il servizio di NA distribuito nella vostra area? Tutti i membri di un particolare sottocomitato portano sostanziali responsabilità per il lavoro di quel sottocomitato? Ci sono delle differenze nel modo in cui i membri partecipano alle riunioni del comitato di area e in una riunione di sottocomitato? Perché, o perché no?

Ottavo Concetto

La nostra struttura di servizio dipende dall'integrità ed efficacia delle nostre comunicazioni.

Una comunicazione regolare è essenziale per il compimento di tutti questi concetti, per l'integrità ed efficacia dei nostri servizi.

Domande di studio e discussione

- 1) In che modo una regolare comunicazione sostiene il Secondo Concetto? Il Terzo Concetto? Il Quarto? Il Sesto?
- 2) In che modo una mancanza di una comunicazione regolare potrebbe indebolire questi concetti e l'integrità ed efficacia della nostra struttura di servizio?
- 3) Il vostro gruppo riceve regolari comunicazioni dai servitori di fiducia, consigli di servizio e comitati che lo servono? In che modo questa comunicazione, o mancanza di questa, ha influito sul vostro gruppo? Struttura di servizio?

Nono Concetto

Tutti i componenti della nostra struttura di servizio hanno la responsabilità di considerare con cura tutti i punti di vista nei loro processi decisionali

Per frenare il giudizio, per difendersi dal prendere decisioni affrettate o male informate e per invitare a condividere nuove idee i nostri servizi devono considerare tutti i punti di vista quando fanno dei programmi. Questo è essenziale allo sviluppo di un'equa, saggia e bilanciata coscienza di gruppo.

Domande di studio e riflessione

- 1) "Una coscienza di gruppo è efficace è quella pienamente informata." Perché è importante accertarsi che tutti i punti di vista siano considerati quando si prende una decisione di servizio?
- 2) Nel vostro gruppo, area o regione, come può un singolo membro dar voce al suo punto di vista su una decisione di servizio imminente?
- 3) I servizi di NA fanno lo sforzo di cercare nuovi e diversi punti di vista? I servizi di NA soffocano opposti punti di vista?
- 4) Come sappiamo quando è il momento di parlare francamente contro una decisione della maggioranza? Quando è il momento di accettare una decisione e di arrendersi alla coscienza di gruppo?

Decimo Concetto

Qualunque membro di un corpo di servizio può chiedere allo stesso che si ponga riparo a un torto personale, senza aver paura di rappresaglie.

Il Decimo Concetto ci incoraggia a trattarci l'un l'altro con rispetto nell'ambiente di servizio, ci fornisce gli strumenti per fare ammenda quando facciamo un torto a un altro. Il saggio descrive i modi con cui un individuo che sente che gli/le è stato fatto un torto può intraprendere di ottenere riparazione alla sua lagnanza.

1) Conosci qualcuno a cui è stato fatto un torto nel servizio? Questo torto è stato fatto ingiustamente?

2) "Insieme il Nono e il Decimo concetto sono di sostegno per un'atmosfera nella quale i nostri membri si sentono liberi di esprimersi francamente sugli argomenti in discussione." Sei mai stato impaurito di parlare alla coscienza durante le riunioni di servizio? Conosci qualcuno nella tua area o altrove che è stato impaurito di parlare liberamente? Se così, perché? Il Decimo Concetto rassicurerebbe queste paure?

3) Quando è appropriato applicare il Decimo Concetto? Quando non lo è?

Undicesimo Concetto

I fondi di NA devono essere usati per portare avanti il nostro scopo primario, e devono essere impiegati responsabilmente.

L'Undicesimo concetto stabilisce l'assoluta priorità dell'uso dei fondi di NA: trasmettere il messaggio. L'importanza di questa priorità ci richiama alla responsabilità finanziaria. Le dirette contribuzioni a ogni livello di servizio ci aiutano a mettere a fuoco il nostro scopo primario e a divenire maggiormente responsabili.

Domande di studio e discussione

1) Come vengono usati i soldi nel vostro gruppo? Nella tua area? Nella tua regione? Nei servizi mondiali?

2) Segna le seguenti priorità nei preventivi del gruppo:

- Letteratura di NA
- Rinfreschi
- Affitto stanze
- Prudente riserva
- Donazioni per il servizio

Perchè li hai marcati in quell'ordine? Il tuo gruppo ha un preventivo costante delle priorità, oppure si regola di mese in mese su queste questioni?

3) Sei a conoscenza di esempi dove i soldi di NA sono stati spesi futilmente a livello di gruppo? Di area o di comitato regionale? Dai servizi mondiali? Che cosa era "futile" circa il modo in cui erano stati spesi i soldi? Come dovrebbero essere stati spesi altrimenti?

4) I fondi di NA sono ben registrati nel tuo gruppo? Nell'Area e regione? Nei servizi mondiali? In caso contrario che tipo di relazione finanziaria ti piacerebbe vedere?

5) "Contributi diretti da parte dei gruppi alla struttura di servizio incoraggia una gestione responsabile dei fondi di servizio e permette ai servizi di focalizzarsi sullo scopo primario di NA". La tua area o regione dipende dalla raccolta fondi per una significativa porzione delle sue entrate? E' saggio questo? Come influisce nella relazione tra il Comitato di Servizio di Area o regione e il tuo gruppo? sarebbe questa relazione diversa se i gruppi contribuissero direttamente ad ogni livello servizio? Sarebbero in grado i nostri consigli o comitati di servizio di operare solo con le entrate delle dirette contribuzioni dei gruppi?

Dodicesimo Concetto

In armonia con la natura spirituale di NA, la nostra struttura dovrebbe essere sempre una struttura di servizio, mai di governo.

Nel contesto dei Dodici Concetti, come insieme, questo concetto ha la stessa funzione della Dodicesima Tradizione rispetto alle altre tradizioni. Il Dodicesimo Concetto ci riporta a considerare nei concetti di servizio di NA la radice spirituale del servizio altruistico. Una struttura basata su questa fundamenta potrà essere solo una struttura di servizio mai di governo.

Domande di studio e discussione

- 1) Conosci la differenza tra servizio e governo?
- 2) La differenza tra un'organizzazione di governo e un'organizzazione di servizio spesso non è basata sulla struttura ma sullo scopo e i fondamenti spirituali. Che cosa è rispetto allo scopo primario di NA e alla sua identità spirituale che dice "dovrebbe essere solo una struttura di servizio e mai di governo"?
- 3) Il saggio sul Dodicesimo Concetto parla su come la gratitudine, l'umiltà, la comunicazione e l'altruismo aiutano la nostra struttura di servizio a rimanere "di servizio mai di governo". Discuti di questo.
- 4) Discuti se il Dodicesimo Concetto si applica a ognuno degli altri undici concetti.